



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO 2

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI 2S

AREA DIFESA DEL SUOLO 05

COMUNE DI POMEZIA



PIAN. URB. CA E GEST. TERR.

Nr.0026826 Data 04/04/2006

Tit. # Arrivo

Prot. N. 057437/2S/05 Fascicolo **4905**

Roma, li

9 APR. 2006

Risposta al Foglio N. 029829/2S/05 del 22/2/2006

Allegati.....

Al Comune di Pomezia
Sezione Pianificazione Urbanistica
Edilizia Privata
Piazza S. Benedetto Da Norcia, 25
Palazzina C
000040 Pomezia (RM)

Alla Regione Lazio
Area Decentrata di Roma

Alla Regione Lazio – Dipartimento Territorio Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
AREA 2B/05 Urbanistica Centro
Via del Giorgione, 129

Oggetto: Comune di Pomezia (RM) – Località Casale della Crocetta / Selva Piana
Adozione Piano di Lottizzazione convenzionata

Parere ai sensi del D.P.R. 380/01 Art.89, della L.R. 72/75, della D.G.R. 2649/99 e D.G.R. 655/02

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI

VISTA la richiesta del comune di Pomezia (RM), Prot. n. .0014030 del 20/02/2006, per l'emissione del parere ai sensi D.P.R. 380/01 Art.89, della L.R. 72/75, della D.G.R. 2649/99 e D.G.R. 655/02 per <Adozione Piano di Lottizzazione convenzionata in località Casale della Crocetta / Selva Piana> in località Casale della Crocetta e Selva Piana;

VISTA la documentazione tecnica allegata per l'emissione del parere geologico;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale di Organizzazione del Personale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 6 settembre 2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTA la D.G.R.L. n. 1341 dell'11/10/2002, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile al Dr. Raniero De Filippis;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 26 luglio 2005, n. 692, di conferma di incarico del direttore regionale Ambiente e cooperazione tra i popoli;

VISTA la Delibrazione della Giunta Regionale del Lazio 10 giugno 2005, n. 557, di individuazione dei direttori regionali incaricati di esercitare le funzioni vicarie di direttore di dipartimento;

VISTO il D.P.R. 380/01 Art.89 e la legge n. 64 del 02/02/1974;

VISTA la Legge Regionale 38/99 e la Delibera di Giunta regionale n. 2649 del 18.05.1999;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 655/01;

VISTA la Relazione tecnica del 15 marzo 2006 n. 4957 a firma del Geol. Alberto Orazi;

VISTA la Relazione tecnica del 31 marzo 2006 n. 4957 a firma del Biol. Valter Tonelli;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

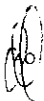
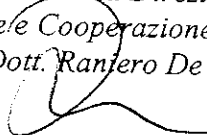
al progetto per < l'Adozione Piano di Lottizzazione convenzionata in località Casale della Crocetta / Selva Piana > nel comune di Pomezia (RM) in località Casale della Crocetta e Selva Piana a condizione che si rispettino le seguenti prescrizioni che dovranno essere parte integrante dell'atto di approvazione dello strumento urbanistico.

- siano rispettate tutte le indicazioni riportate negli elaborati progettuali allegati;
- siano rispettate le indicazioni e le prescrizioni riportate nella Relazione geologica a firma del Geol. Pier Francesco Grangiè;
- siano salvaguardati gli esemplari isolati di *Quercus suber* (Sughera);
- sia realizzata una fascia verde costituita da essenza arboree lungo il confine con la sughereta del comune di Pomezia (D.G.R. 29/97). Tale fascia dovrà avere una profondità di almeno 10 mt e la scelta delle specie dovrà essere effettuata da un tecnico abilitato;
- siano salvaguardate le fasce vegetate lungo i corsi d'acque ed i fossi presenti nell'area;
- l'impluvio presente sulla destra orografica del Fosso della Crocetta non dovrà essere in alcun modo alterato in quanto svolge una funzione drenante nei confronti delle acque dilavanti;
- la strada di progetto che corre sul versante parallelamente al Fosso Rio Torto (o Fosso di Procura) dovrà essere spostata il più possibile ad una quota elevata verso i tre comprensori in modo da evitare qualsiasi tipo di dissesto o di rischio idrogeologico;
- qualsiasi manufatto dovrà essere posto ad una distanza minima pari al doppio dell'altezza delle scarpate che eventualmente si formeranno a causa dei lavori;
- qualsiasi intervento edificatorio sia preceduto da puntuali indagini geognostiche e geotecniche mediante esecuzione di un numero sufficiente di sondaggi meccanici intesi ad accertare e verificare in modo più puntuale le caratteristiche litologiche, giaciture e stratigrafiche dei terreni riscontrati e di quelli interessati dalle fondazioni delle singole opere, corredando l'analisi con esauriente documentazione geotecnica derivante da prove di laboratorio effettuate su campioni prelevati in situ;
- sia verificata mediante indagini dirette la presenza di eventuali falde sospese, la loro profondità, le variazioni stagionali e sia studiata l'eventuale interazione con gli edifici o le loro fondazioni;
- siano messi in opera adeguati sistemi di smaltimento delle acque superficiali per evitare ristagni in loco e la loro regimazione e canalizzazione verso la più vicina linea di drenaggio esistente;
- il piano di posa delle fondazioni sia posizionato su litotipi omogenei e insista su un unico litotipo e laddove è presente un terreno di riporto, di alterazione o sono presenti coperture vegetali, argillose o di altro materiale, esse devono essere completamente asportate;
- sia rispettata ogni vigente regolamentazione dal punto di vista igienico-sanitario in ordine al trattamento e smaltimento di eventuali acque reflue ed in particolare che non ci sia nessuna infiltrazione di queste nel terreno;
- la progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zona sismica ed in particolare:
 - Legge n. 64 del 02/02/1974;
 - D.M. Min. LL.PP. 11/3/1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione" con particolare riguardo alla verifica di stabilità in condizioni statiche e dinamiche per tutti gli interventi su pendio;
 - Circ. Regione Lazio del 29/10/1980 n. 3317 e Circ. Regione Lazio del 11/9/1982 n. 2950;
 - D.G.R.L n. 2649 del 18/05/1999;

- Circ. Regione Lazio del 23/11/1982 n. 769 con particolare riguardo alle indicazioni relative alle distanze di sicurezza da tenere rispetto alle pareti verticali ed in conformità con la normativa vigente in tema di costruzioni;
- Circ. Min. LL.PP. del 24/9/1988 n. 30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11/3/1988;
- D.M. LL.PP. 16/1/1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";
- D.M. LL.PP. 16/1/1996 "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche";
- Circ. Min. LL.PP. del 10/04/1997 n. 65/AA.GG. riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. 16/01/1996;
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 e normative tecniche per le costruzioni in zona sismica e nota esplicativa dell'Ordinanza emanata dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 04 giugno 2003;
- D.G.R.L. n. 766 del 01/08/2003.

Il Dirigente dell'Area Difesa del Suolo 05

*Il Direttore della Direzione Regionale
Ambiente e Cooperazione tra i Popoli 2S
Dot. Raniero De Filippis*



Art.13 -4905_ppomezia_casaledellacrocetta_selvapiana_fortizzazione 31/03/2006